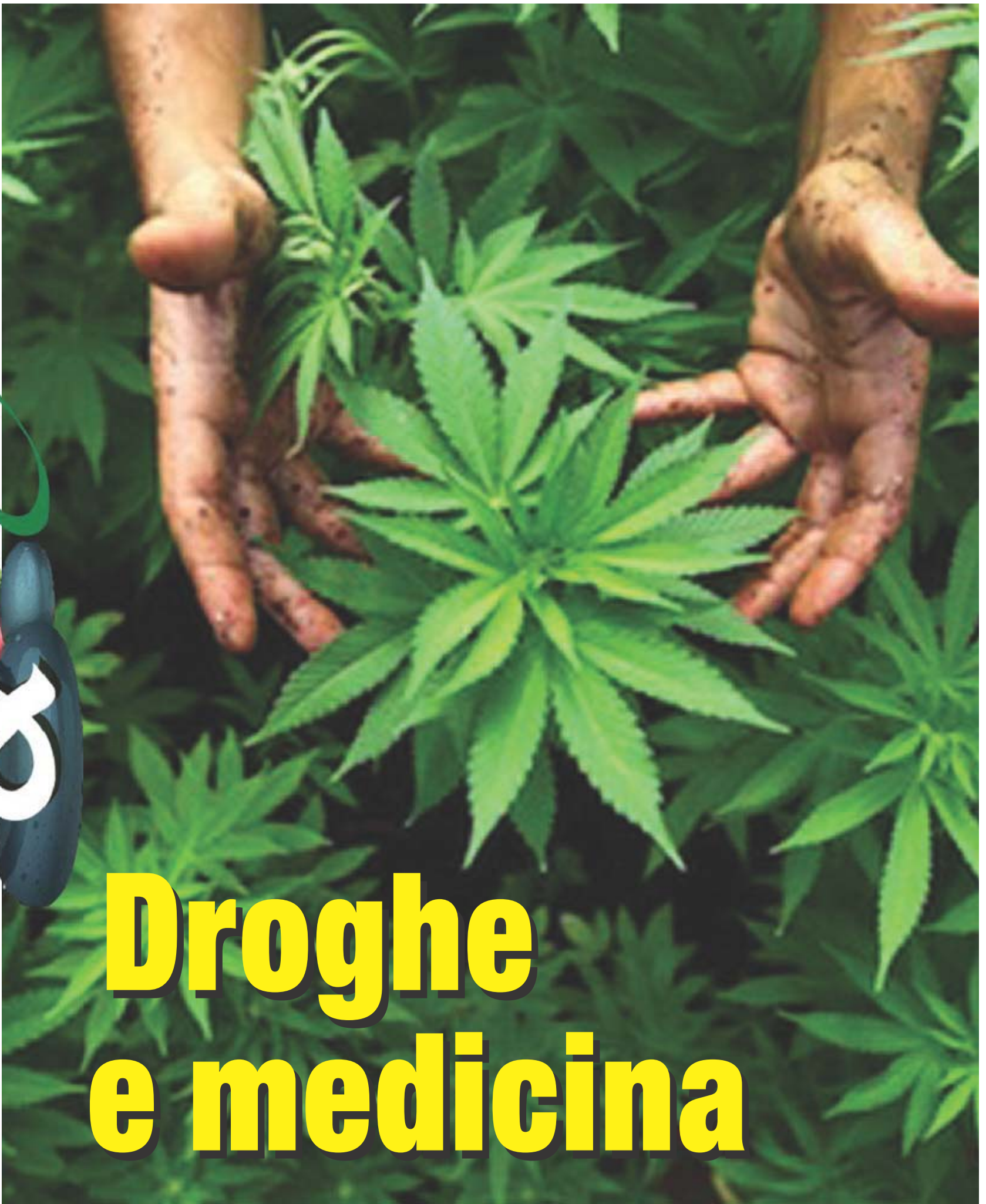


PROMOZIONE 3+1 LENTI A CONTATTO X TUTTA L'ESTATE
 Acquista 3 confezioni di lenti a contatto giornaliere VisionOttica e ne ricevi 1 in omaggio*.

*VisionOttica Plus 1 è un dispositivo medico CE006. Leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni d'uso. Offerta valida fino al 31/08/2019, non cumulabile con altre promozioni in corso.

Montella - Via Verteglia, 58/P-Q - Tel. 0827-69128 - VisionOttica Iannaccone

VisionOttica Iannaccone



Droghe e medicina

Mariolina De Angelis*



La droga è una sostanza che se inalata, iniettata, fumata o ingerita viene assorbita ed è capace di provocare un cambiamento psicofisico nel soggetto. In farmacologia con il termine droga si intende una sostanza chimica capace di curare o prevenire una malattia e nel contempo il benesse-

re della persona. Precedentemente le droghe erano ottenute per estrazione da piante officinali, successivamente, invece, esse vengono sintetizzate con reazioni chimiche organiche, in tal modo si sintetizzano in laboratorio principi attivi che costituiscono i farmaci. Essi sono identificati con un codice ATC che lo assegna ad una determinata classe farmacologica. Se invece parliamo dei farmaci psicoattivi, cioè quelli che influenzano il sistema nervoso centra-

le, essi sono capaci di alterare umore, percezione e coscienza del soggetto che li assume, è il caso dell'alcool, così come di sostanze stimolanti quali la caffeina e la nicotina. Altre sostanze psicoattive includono oppiacei e allucinogeni, questi comportano tolleranza e dipendenza nell'organismo. Esistono però anche quelle droghe definiti "intelligenti", con questo termine si intendono i farmaci nootropici usati per migliorare concentrazione e memoria uti-

lizzati nelle malattie quali il Parkinson e l'Alzheimer perché capaci di recuperare le funzioni cerebrali alterate anche durante l'invecchiamento. Diverso invece è il caso delle sostanze psicotiche che modificano l'attenzione, percezione e comportamento dell'individuo, mi riferisco all'Lsd, alla mescalina e alla psilocibina usate soprattutto in modo illecito e considerate sostanze stupefacenti.

Ma che cos'è uno stupefacente? E' una sostanza

che induce "stupor" in chi lo assume. Per chiarire ancora meglio è psicolettico il farmaco che deprime l'attività mentale (oppioidi, barbiturico, metanolo) e psicoanalettico un'eccitante ad attività mentale (caffaina, cocaina, nicotina) e invece psicodislettica una sostanza che modifica il comportamento della persona.

Essendo l'argomento molto complesso, molte saranno anche le riflessioni di discussione su di esso.

*Farmacista



► **IL DIBATTITO:** . *Il marketing ha preso il potere a detrimento della salute pubblica*

Cannabis medica, oltre quei falsi miti

Utilizzata da tempo immemore, degli archeologi ne hanno appena ritrovato tracce in un sito cinese vecchio di 2.500 anni

Attilio Spidalieri*



Utilizzata da tempo immemore, degli archeologi ne hanno appena ritrovato tracce in un sito cinese vecchio di 2.500 anni, la cannabis figurava fino al 1953 in alcune farmacopee europee. Classificata successivamente dall'ONU come stupefacente a causa delle sue proprietà psicotrope, l'erba fu vietata in quasi tutto il mondo, fino a quando, negli anni 1990, i pazienti affetti da AIDS negli Stati Uniti non rilanciano il dibattito sulle sue virtù terapeutiche. In seguito, sotto la pressione di pazienti, di medici, ma anche dei produttori, una quarantina di paesi ne hanno legalizzato l'uso a scopo terapeutico. E, nel febbraio di quest'anno, l'Unione europea e l'Organizzazione mondiale della salute (OMS), progressivamente hanno incoraggiato gli Stati a fornire agli ammalati un accesso legale e sicuro alla pianta. Cinque sarebbero le indicazioni consentite: epilessia, dolori neuropatici, spasticità muscolare nella sclerosi a placche, cure palliative e di supporto in oncologia. Le restrizioni mireranno a mettere in sicurezza la prescrizione e la distribuzione, ma anche a scoraggiare le deviazioni verso un uso di piacere.

Nei discorsi, anche su Internet, al di là delle indicazioni di cui prima, alla pianta si attribuiscono assurdamente tutte le virtù, come farmaco contro il cancro, il Parkinson, l'ansia, il glaucoma, i disturbi del sonno, la depressione.

Nei fatti invece la cannabis non guarisce direttamente le malattie, ma può temporaneamente dare sollievo ai pazienti, agendo su alcuni sintomi. Dopo anni di demonizzazione si può adesso cadere nell'eccesso opposto. La cannabis diventa quasi una panacea, e non è il caso, anche se esistono interessanti effetti terapeutici. La pianta conserva i suoi misteri. Essa contiene quasi 80 cannabinoidi, e, a parte il tetraidrocannabinolo (THC), gli altri sono stati poco studiati, anche il cannabidiolo (CBD), il cui potenziale terapeutico suscita oggi grandi speranze. Un altro problema è quello di trovare le posologie adatte, dato il numero delle molecole presenti, che presentano anche delle sinergie. In realtà pochi dati scientifici apportano la prova dell'efficacia della cannabis, anche se è stato dimostrato un effetto sul numero e sull'intensità delle crisi nell'epilessia del bambino. Una meta-analisi del gruppo Cochrane, che rappresenta il massimo della valutazione scientifica, ri-



Le sepolture risalenti a 2500 anni fa nel cimitero di Jirzankal, all'estremità occidentale della Cina, erano corredate da bracieri in legno dove venivano bruciate piante di cannabis dall'insolita concentrazione di THC, la sostanza chimica responsabile dei suoi effetti stupefacenti. Fotografia di Xinhua Wu. (la foto è tratta dal sito nationalgeographic.it)



guardante i dolori legati alle lesioni dei nervi, ha dimostrato che il 21% dei pazienti trattati con la cannabis, riscontrava una diminuzione della sofferenza, probabilmente per un'azione rilassante della pianta, che rende il dolore più sopportabile. Con l'apertura del mercato, le conoscenze dovrebbero arricchirsi. Infatti gli industriali, coscienti che la mancanza di dati rappresenta un freno per il loro guadagno, hanno tutti lanciato nuovi studi clinici. Emmac, un nuovo attore europeo, si interessa per esempio all'effetto della pianta sull'aterosclerosi e a quello del cannabidiolo (CBD) sul sistema immunitario. Alcuni pazienti ricorrono già in modo informale al CBD sotto forma liquida contro i dolori, mentre alcuni lavori europei e americani lasciano intendere che il CBD potrebbe essere utile nel Parkinson e nella schizofrenia, anche

se poi qualche studioso ritiene che la cannabis può aggravare le psicosi. In un altro campo, uno studio apparso il 23 giugno di quest'anno, ipotizza che il CBD potrebbe possedere proprietà antibiotiche.

La cannabis non è efficace per tutti allo stesso modo. Queste differenze si spiegano a causa delle variazioni nella produzione dei cannabinoidi endogeni, quelli prodotti dall'organismo stesso, che agiscono sugli stessi recettori della cannabis. Anche se assunta sotto forma di farmaco, la cannabis resta potenzialmente pericolosa. I rischi di un trattamento protratto nel tempo potrebbero essere gli stessi ai quali si trovano esposti i consumatori ad uso di piacere: depressione, suicidio, disturbi del sonno, psicosi. Il che può accadere per le alte dosi e per un'eventuale vulnerabilità individuale. Inoltre sono possibili le interazioni con altri far-

maci. Per esempio il cannabidiolo (CBD) sembra aumentare gli effetti del depakin. Degli studi presentati nel corso dell'ultimo congresso mondiale di oncologia, svoltosi nel fine maggio di quest'anno a Chicago, evidenziano che la cannabis diminuisce l'efficacia di alcune chemioterapie e di alcune immunoterapie, anche se riduce alcuni effetti secondari come la nausea, l'ansia, la perdita dell'appetito.

A questi problemi si aggiunge la paura che la cannabis terapeutica possa diventare la porta di entrata verso la legalizzazione della marijuana a fini di piacere, così come è accaduto in Canada ed in alcuni Stati americani. "Prohibition Partners", organizzazione vicina ai produttori dell'erba, destinata a sbloccare il potenziale industriale e commerciale della cannabis, nel suo "European Cannabis Report" scrive: "Il sostegno alla



Depressione



legalizzazione è rinforzato dalle prove medicali, le realizzazioni personali ed i legami empatici con la pianta. Cambiare la percezione del pubblico riguardo alla cannabis è fondamentalmente legato alla progressione della riforma giuridica". Cosa non impossibile, vista l'invasione del tetraidrocannabinolo (THC), e soprattutto del cannabidiolo (CBD) nei cibi e nelle bevande negli Stati Uniti, dove il marketing ha preso il potere a detrimento della salute pubblica. Infatti pochi si sono posti il problema della dipendenza e della potenziale trasformazione di semplici consumatori in drogati autentici. Non dobbiamo aver paura del significato delle parole e non dobbiamo indulgere nei compromessi. Si tratta della salute di esseri umani, non si tratta di marketing, non si tratta di politica.

* **Specialista in Endocrinologia e Diabetologia**

**L'ANALISI.** In un rapporto curato dalle Università americane gli effetti terapeutici della cannabis

Canapa, quel che dice la scienza

Dimostrata l'efficacia sui dolori cronici e le nausee causate da chemio

Le accademie americane delle Scienze, di Ingegneria, e di Medicina, hanno pubblicato un rapporto molto completo sugli effetti sulla salute della cannabis (canapa indiana). In questo monumentale lavoro, di 440 pagine, gli autori passano al setaccio 10.700 studi, pubblicati dal 1999, sugli effetti sulla salute (positivi e negativi) della cannabis o dei suoi derivati.

Sugli effetti terapeutici, come sui diversi rischi, legati al consumo della cannabis, gli autori hanno classificato le prove, come "concludenti" (di grande qualità), "sostanziali" (di buona qualità), "moderate" (medio - cri), "limitate" (fragili), e "insufficienti".

Gli autori naturalmente raccomandano di condurre ancora ricerche sul soggetto. Per quanto riguarda l'efficacia terapeutica, gli scienziati ritengono che essa sia provata sui dolori cronici dell'adulto, e le nausee causate dalla chemioterapia (alcuni cannabinoidi, assunti per la via orale, sono efficaci nella prevenzione di questi disturbi).

Contro gli spasmi muscolari, legati alla sclerosi a placche, delle prove "sostanziali" indicano che l'uso nel breve termine

delle preparazioni orali migliorano i sintomi riferiti dai pazienti.

Per quanto riguarda le prove "moderate" i cannabinoidi sembrano efficaci contro le difficoltà del sonno associate ad alcune patologie, quali la sindrome dell'apnea ostruttiva del sonno, e la fibromialgia.

Le prove sono invece "limitate" riguardo al miglioramento dell'appetito nei pazienti affetti da AIDS, ed in quelli affetti da ansia post-traumatica.



Un'associazione statistica "limitata" è in favore di una prognosi migliorata dopo un trauma cranico ed un'emorragia intracranica. E' impossibile concludere sull'efficacia contro il cancro, compresi i gliomi, contro le anoressie legate al cancro, il colon irritabile, l'epilessia, i traumi del midollo spinale, la sclerosi laterale amiotrofica (SLA), la corea di Huntington, il Parkinson, e le psicosi schizofreniche. Riguardo ai danni reali o presunti di un consumo ricreativo, delle prove "moderate" dimostrano che non vi è un legame statistico tra il consumo della cannabis e l'aumento del rischio di cancro associato all'uso del tabacco; invece delle prove

"limitate" l'associano ad un tipo particolare di cancro del testicolo.

L'uso della cannabis è statisticamente associata alla possibilità di sviluppare la schizofrenia o altre psicosi, in particolare per i grandi consumatori.

Invece i malati psicotici, consumatori di cannabis da lunga data, sembrano avere migliori prestazioni nell'apprendimento e nella memoria (prove "moderate"). L'influenza sui sintomi della schizofrenia resta da provare (prove "limitate").

Le prove sono ugualmente "moderate" riguardo all'aumento dei sintomi, in caso di uso quotidiano, nei pazienti bipolari.



Casa di Cura VILLA MARIA
MIRABELLA ECLANO AV

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

TEL. **0825 407301**

REPARTI

convenzionati col S.S.N.

- CHIRURGIA GENERALE
- ORTOPEDIA
- OCULISTICA
- UROLOGIA
- ONCOLOGIA

www.casadicuravillamaria.it

SERVIZI:

- ANESTESIA E TERAPIA INTENSIVA
- DIAGNOSTICA PER IMMAGINI
TC MULTISTRATO (128) REVOLUTION EVO GE
La TAC con minima esposizione alle radiazioni
RMN SIGNA Explorer GE
La rivoluzionaria Risonanza per tutti i pazienti!

- ENDOSCOPIA
- RADIOTERAPIA AD ALTA SPECIALIZZAZIONE

UPMC HILLMAN
CANCER CENTRE
Villa Maria

• SERVIZI SANITARI ALL'AVANGUARDIA • UN TEAM ALTAMENTE SPECIALIZZATO • TEMPI DI ATTESA BREVI PER TUTTE LE PRESTAZIONI

Fare manutenzione
vuol dire prendersi cura

Di te e di chi ami

P&R | pubblerotando.it

manutenzione
/ma·nu·ten·zió·ne/

Il complesso delle operazioni necessarie a conservare la conveniente funzionalità ed efficienza, per garantire la sicurezza delle strutture e delle persone.



Forse non saremo la prima cosa che noterai